



FARMACIA COMUNALE S.P.A
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 31.12.2019



Sommario

Cariche sociali

Relazione sulla Gestione

Relazione sul Governo Societario

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Revisore Legale

Bilancio al 31.12.2019 e Rendiconto Finanziario

Nota Integrativa

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Montinaro Stefano Cosimo	Presidente
Calò Vivianna	Vice Presidente
Rizzo Donato	Consigliere – Direttore Generale

Collegio Sindacale

Tramacere Marco	Presidente
Roma Rossana	Sindaco effettivo
Dimitri Alessandro	Sindaco effettivo

Revisore Legale Unico

Civino Rocco

FARMACIA COMUNALE S.P.A.

*Sede in Calimera (Le), Piazza del Sole, 13
Capitale sociale € 50.400,00 interamente versato
Codice Fiscale e Nr. Reg. Imp. 03397140751
Iscritta nel Registro delle Imprese di LECCE
Nr. R.E.A. 221134*

***RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA AL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019 AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428 DEL
CODICE CIVILE***

Signori azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 espone un utile netto pari a € 197.091 dopo aver effettuato ammortamenti per € 14.173 e determinato le imposte dell'esercizio in € 78.404.

Nell'esercizio 2018 l'utile al netto delle imposte era di €. 188.101.

Nel corso dell'esercizio il valore della produzione è anche quest'anno aumentato rispetto al passato esercizio passando da € 2.360.377 a 2.388.868.

Il risultato conseguito è stato positivo e ciò ci rassicura anche per le gestione dell'esercizio in corso.

Una particolare attenzione è stata data al rafforzamento dei servizi a favore dell'utente che hanno portato ad una maggiore fidelizzazione dello stesso.

Inoltre, certi che la professionalità e competenza dei collaboratori rappresenta il primo punto di forza della Farmacia, si sono rinnovati i programmi di formazione mirati in particolare all'acquisizione di maggiori competenze nel settore della cura e del benessere della persona.

La società è una società mista pubblico privata partecipata al 51% dal Comune di Calimera.

La società sin dal 2016 ha implementato procedure amministrative in ottemperanza:

- al Dlgs 231 con l'adozione del codice etico, del modello e delle procedure;
- alle norme sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione di cui al Decreto legge 90/2014 convertito in legge 114/2014 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi dell'Art. 6. del DLgs 175 del 19 agosto 2016 si fa presente che la società ha una struttura economico-patrimoniale e finanziaria solida e non presenta alcun indice di rischio di crisi tale da far venire meno la continuità aziendale intesa come capacità dell'azienda di svolgere regolarmente la sua attività nella prospettiva di conseguire ricavi superiori ai costi della gestione e remunerare il capitale di rischio.

La società è sana, non si trova in stato di squilibrio finanziario, non ha difficoltà a soddisfare regolarmente i propri debiti e consegue ed ha sempre conseguito risultati positivi di bilancio.

Non vi è alcun disavanzo patrimoniale o di capitale Circolante netto negativo.

Con riferimento agli eventi, o ai fatti avvenuti nel 2020 che possono incidere sulla struttura economico patrimoniale e quindi sugli equilibri finanziari, nell'ottica della continuità aziendale, si fa presente che l'emergenza sanitaria da Covid 19 ha visto la nostra Farmacia in prima linea e grazie alla grande professionalità è riuscita, e sta riuscendo, a soddisfare pienamente le esigenze della clientela. Ciò a portato, a differenza di altre attività costrette alla chiusura, il conseguimento di soddisfacenti volumi di vendite.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

Il contesto economico- sociale e normativo nel quale la società opera e gli accadimenti dovuti all'emergenza sanitaria, sono favorevoli ad uno sviluppo dell'attività purché vi sia sempre una attenzione al mercato ed alla sua evoluzione implementando quei servizi che la persona necessita per la cura non solo della salute ma del benessere in generale.

Nel corso dell'esercizio, così come quello precedente, si sono migliorati i servizi offerti dalla farmacia continuando a sviluppare la professionalità del personale nell'ottica di una nuova visione del ruolo del farmacista e della farmacia indirizzati sempre più verso servizi avanzati.

Si è posta particolare attenzione alla formazione del personale continuando nell'opera di formazione con specifici corsi atti a migliorare le capacità professionali dei collaboratori.

Un buon risultato è stato conseguito anche quest'anno dai settori della cosmesi, dell'omeopatia, dell'alimentazione e dei servizi e prodotti per il benessere della persona.

In particolare, come già evidenziato nei report periodici predisposti dal Direttore Generale la Farmacia nel corso del 2019 ha:

- continuato con l'apertura al pubblico anche nella giornata di domenica e dei festivi in generale. In particolare, la Farmacia Comunale S.p.a., previa comunicazione all'ordine professionale, è rimasta aperta 7 giorni su 7, festività comprese;
- migliorato ed ampliato l'offerta dei servizi offerti ed, anche in virtù della campagna di promozione delle giornate dedicate ai controlli a tema, sono stati acquistati o sostituiti diversi macchinari ed apparecchiature mediche presenti in sede (ad esempio sono stati acquistati degli Holter pressori e cardiaci)
- effettuato riunioni periodiche con i collaboratori della Farmacia durante le quali si è proceduto a fare l'analisi delle attività poste in essere, valutando l'efficacia della gestione e dell'organizzazione del lavoro di tutto il personale dipendente presente in organico;

L'analisi del mercato 2019 (fonte Sole 24 Ore)

Le confezioni di farmaci dispensate a carico del Servizio sanitario nazionale sono diminuite dello 0,6% rispetto ai primi 9 mesi del 2018. E' quanto emerge dall'ultimo report realizzato da Assogenerici su dati Iqvia. A perdere terreno sono stati i prodotti coperti da brevetto (-5,2% a unità) mentre cresce, lentamente, il segmento dei farmaci equivalenti (generici puri), con un aumento dell'1,8%. "Sul fronte della spesa rimborsata - sottolinea Assogenerici - i prodotti sotto brevetto hanno registrato una flessione del 6,5%, mentre gli equivalenti hanno quotato una crescita del 7,6%". Performance decisamente di maggior rilievo sull'altro ramo del pianeta off patent, quello dei biosimilari che, per Assogenerici, "nei primi nove mesi dell'anno hanno registrato una crescita dei consumi del 109,2%".

Equivalenti: mercato tutto in classe A, 829 milioni a carico dei cittadini
Entrando nel dettaglio, il giro d'affari degli equivalenti risulta focalizzato in classe

A, dove si concentra l'89% delle confezioni vendute (su un totale di 309 milioni) e l'82% del fatturato realizzato (su un totale di 1,1 miliardo), mentre resta decisamente più contenuta l'incidenza dei prodotti in classe C (10% a volumi; 17% a valori) e nell'area dell'automedicazione (1% sia a volumi che a valori).

Complessivamente nel canale farmacia a giocare la parte del leone sono i prodotti fuori brevetto che assorbono il 74% delle confezioni vendute nel canale, senza distinzione di classe (61% a valori), ma con una netta predominanza dei brand a brevetto scaduto, che quotano il 70% a volumi e il 76% a valori del relativo mercato fuori brevetto.

Per quanto riguarda l'analisi dei consumi per area geografica, nel primo semestre 2019 il consumo degli equivalenti di classe A è risultato concentrato come sempre al Nord (37,3% a unità; 29,1% a valori), che distanzia decisamente il Centro (27,9%; 22,5%) che il Sud Italia (22,4%; 18,1%), a fronte di una media Italia del 30,2% a volumi e del 24,1% a valori. A separare Nord da Sud sono ancora 14,9 punti percentuali a unità e 11 punti percentuali a valori.

In particolare, a guidare la classifica dei consumi di equivalenti è la Provincia Autonoma di Trento (43% sul totale delle unità rimborsate SSN a fronte di una incidenza degli off patent sul totale dell'84,2%), seguita da Lombardia (39,3% sull'81,6% di off patent), Friuli Venezia Giulia (37,2% sull'83% di off patent) ed Emilia Romagna (37% sull'84% di off patent). Ultima in classifica la Calabria (20,6% di equivalenti sull'83,4% di off patent rimborsati SSN nei primi 9 mesi del 2019). Poco sopra Basilicata, Campania e Sicilia.

Ammonta infine a 829,3 milioni di euro il totale del differenziale di prezzo pagato di tasca propria dai cittadini nei primi nove mesi del 2019 per ottenere il brand a brevetto scaduto invece del generico.

Il mercato ospedaliero

Equivalenti in crescita, infine, nel mercato ospedaliero in classe A e H, con i volumi che si attestano nei primi nove mesi dell'anno al 29,5% del totale e valori ex factory che si attestano al 6,7%: un dato tuttavia "teorico" che realisticamente corrisponde al 2,4% in valori al prezzo medio delle forniture ospedaliere, notoriamente effettuate solo per bandi di gara.

Anche nel mercato ospedaliero dominano i medicinali senza brevetto, che assorbono complessivamente il 67,7% a volumi e uno striminzito 8,4% a valori, mentre i farmaci in esclusiva (protetti da brevetto o privi di generico corrispondente), assorbono il 32,3% a unità e il 91,6% a valori (prezzo medio).

Biosimilari: consumi in crescita del 109,2% in nove mesi

I primi nove mesi del 2019 hanno visto proseguire l'avanzata di successo dei biosimilari sul mercato nazionale: i 29 prodotti corrispondenti ai 13 molecole biologiche a brevetto scaduto (Enoxaparina, Epoetine, Etanercept, Filgrastim, Follitropina alfa, Infliximab, Insulina glargine, Rituximab, Somatropina, Insulina Lispo, Trastuzumab e Adalimumab e Pegfilgrastim biosimilari) hanno assorbito il 28% dei consumi nazionali a volumi (17% il dato consolidato 2018) contro il 72% detenuto dai corrispondenti originator, con una crescita del 109,2% rispetto ai primi nove mesi del 2018, al netto dei nuovi principi attivi biosimilari lanciati a

partire da settembre 2018.

In quattro casi i biosimilari hanno quasi completamente saturato il mercato di riferimento sostituendosi al biologico originatore: Filgrastim (95,89% del mercato a volumi e (92,91% a valori); Epoetine (84,27% a volumi; (73,45% a valori); Infiximab (83,43 a volumi e 69,63% a valori) e Rituximab (84,79% a volumi e 59,70% a valori).

Registrano crescite di rilievo anche le molecole di più recente registrazione come adalimumab o trastuzumab, fino ad arrivare al neonato pegfilgrastim biosimilare, in commercio da febbraio e capace di conquistarsi, in soli 7 mesi, il 18,36% del mercato a volumi (10,65% a valori).

Ampiamente diversificato e comunque generalmente in crescita il quadro dei consumi a livello regionale: a registrare il maggior consumo di biosimilari per tutte le molecole in commercio sono la Valle d'Aosta e il Piemonte con una incidenza dei biosimilari del 61,73% sul mercato complessivo di riferimento. Seguono Marche (45,23%), Toscana (45,19%) e Emilia Romagna (44,70%). All'estremo opposto, il minor grado di penetrazione dei biosimilari si registra in Umbria (8,95%), Calabria (12,35%) e Puglia (12,36%)

Eventi particolari

Sostanzialmente, oltre alle normali attività di gestione non si sono verificati fatti di rilievo tali da incidere sulla determinazione dei valori economico – patrimoniali della società.

COSTI

I principali costi della gestione operativa possono essere così evidenziati:

Descrizione	Im porto
Costo per materie prime e sussidiarie	1.582.535
Costo per servizi	96.853
Costo per beni di terzi	8.472
Costo per il personale	402.481
Ammortamenti	14.173
Variazioni delle rimanenze	3.352
Oneri diversi di gestione	8.239
Totale	2.116.105

RICAVI

Il valore della produzione è stato di € 2.388.868 così specificato. Nel dettaglio i ricavi delle vendite.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Vendite Medicinali Ricette Asl	822.129	810.013	12.116
Vendite Medicinali	597.273	578.341	18.932
Vendite Cosmesi	158.480	157.530	950
Vendita Dietetici	297.421	288.349	9.072
Prestazioni di servizio	26.131	22.146	3.985
Ticket	214.541	209.291	5.250
Altro	251.891	259.437	-7.546
	2.367.866	2.325.107	42.759

Come facilmente evidenziabile dalla tabella esposta, il volume delle vendite si è incrementato rispetto al passato esercizio.

GESTIONE FINANZIARIA

La società ha ottenuto soddisfacenti risultati anche dalla gestione finanziaria. Gli interessi attivi maturati ammontano complessivamente per l'anno 2019 ad euro 2.759.

VALORE DEL PATRIMONIO SOCIETARIO

Il valore del Patrimonio netto di € 267.374 è costituito:

Capitale Sociale	50.400
Riserva sovrapprezzo azioni	1.451
Riserva legale	25.864
Riserva riduzione capitale sociale	327
Altre riserve	1682
Utile dell'esercizio	197.091

Il Rendiconto finanziario, del quale se ne fornisce un prospetto specifico in ottemperanza alle norme del codice civile, è rappresentativo di tutti gli elementi che incidono positivamente e negativamente sulla liquidità. L'analisi dei flussi monetari segnalati dal prospetto sottostante ci ha permesso di osservare la liquidità dell'azienda e la sua capacità a far fronte alle esigenze finanziarie.

INDICI DI EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale riclassificato secondo criteri di liquidità ed esigibilità crescenti e il conto economico riclassificato a valore aggiunto, evidenziando le principali componenti impieghi, di fonti, di ricavo e di costo:

Stato patrimoniale riclassificato			
<i>IMPIEGHI</i>	Importo in euro	<i>FONTI</i>	Importo in euro
IMMOBILIZZAZIONI E ATTIVITA' FISSE (AF)	158.850	A) Patrimonio netto (PN)	276.814
A) Crediti verso soci in attività fisse	--		
B) Immobilizzazioni		PASSIVITA' FISSE (PF)	162.864
• BI) Immobilizzazioni immateriali	2.068	B) Fondi per rischi e oneri in pass. fisse	3.652
• BII) Immobilizzazioni materiali	37.508	C) TFR	91.994
• BIII) Immobilizzazioni finanziarie	117.901	D) Debiti in passività fisse	--
CII) Crediti in attività fisse	573	E) Ratei e risconti passivi in pass. fisse	67.218
D) Ratei e risconti attivi in attività fisse	800		
ATTIVITA' CORRENTI (AC)	668.320		
CI) Realizzabilità e disponibilità (Rimanenze)	261.848		
Liquidità differite	88.123	PASSIVITA' CORRENTI (PC)	387.492
A) Crediti verso soci in attività correnti	--	B) Fondi per rischi e oneri in pass. correnti	--
CII) Crediti in attività correnti	88.123	D) Debiti in passività correnti	387.492
CIII) Attività finanziarie realizzabili a breve	--	E) Ratei e risconti passivi in pass. correnti	--
D) Ratei e risconti attivi in attività correnti	--		
CIV) Liquidità immediate	318.349		
TOTALE IMPIEGHI	827.170	TOTALE FONTI	827.170

Conto economico riclassificato	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.367.866	2.325.108
+ Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	--	--
+ Variazione dei lavori in corso su ordinazione	--	--
+ Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	--	--
di cui oneri finanziari compresi negli incrementi	--	--
(A) Valore della produzione	2.367.866	2.325.108
- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.582.535	1.539.613
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.352	42.599
- Costi per servizi e godimento di beni di terzi	105.325	110.667
- Altri costi di gestione	8.239	8.934
(B) VALORE AGGIUNTO	668.415	623.295
- Costi del personale	402.481	385.327
(C) MARGINE OPERATIVO LORDO	265.934	237.968
- Ammortamenti e svalutazioni	14.173	11.589
- Accantonamenti	--	--
- Ammortamenti e svalutaz. beni acquisiti in loc. finanziaria	--	--

(D) REDDITO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	251.761	226.379
+ Utili e oneri della gestione accessoria	20.753	35.269
(E) MARGINE OPERATIVO NETTO	272.514	261.648
+ Proventi e oneri finanziari	2.731	5.481
+ Oneri finanziari beni acquistati in locaz. finanziaria	--	--
(F) RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	275.245	267.129
+ Proventi e oneri straordinari	250	--
(G) REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	275.495	267.129
- Imposte e tasse dell'esercizio	78.404	79.028
(H) UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	197.091	188.101

Riportiamo inoltre i principali indicatori finanziari, ottenuti mediante l'elaborazione dei dati contabili, con il relativo raffronto con l'esercizio precedente:

INDICATORI DI REDDITIVITA' **	Esercizio corrente	Es. precedente
Tasso di redditività del capitale proprio (ROE)	72,44 %	63,58 %
Tasso di redditività delle vendite (ROS)	10,63 %	9,74 %
Redditività operativa (ROI)	95,90 %	86,98 %
Grado di indipendenza dai terzi	0,50	0,55
Rotazione del capitale investito	2,99	2,72
Incidenza del risultato netto sul valore della produzione	8,32 %	8,09 %
INDICATORI DI EFFICIENZA **		
Incidenza del costo del lavoro sul fatturato	<u>17,00</u> %	<u>16,57</u> %
Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato	= %	<u>0,01</u> %
Costo medio delle fonti di terzi (ROD)	0,01 %	0,02 %
INDICATORI DI LIQUIDITA' **		
Indice di disponibilità	1,72	1,69
Indice di liquidità primaria (acid. test ratio)	1,05	0,94
INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE **		
Margine di struttura (MS)	117.964,00	109.661,00
Margine di tesoreria (MT)	18.980,00	(20.969,00)
Posizione finanziaria netta	(143.884,00)	109.661,00
Capitale di giro	280.828,00	244.231,00
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	1,74	1,70
Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli	2,77	2,55

(**) Legenda	
Tasso di redditività del capitale proprio (ROE)	<u>H) Utile o perdita d'esercizio</u> A) Patrimonio netto medio
Tasso di redditività delle vendite (ROS)	<u>D) Redd. operativo gest. caratt.</u> A) Ricavi delle vend. e delle prestazioni
Redditività operativa (ROI)	<u>D) Redd. operativo gest. caratt.</u> Attività correnti (AC) - Passività correnti (PC) medio
Grado di indipendenza dai terzi	<u>Patrimonio netto</u> Passività fisse (PF) + Passività correnti (PC)
Rotazione del capitale investito	<u>A) Ricavi delle vend. e delle prest.</u> Totale impieghi medio

Incidenza del risultato netto sul valore della produzione	<u>H) Utile o perdita d'esercizio</u> A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Incidenza del costo del lavoro sul fatturato	<u>Costo del personale</u> A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato	Oneri finanziari + Oneri finanziari compresi negli incrementi A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Costo medio delle fonti di terzi (ROD)	<u>Oneri finanziari + Oneri finanziari compresi negli incrementi</u> Passività fisse (PF) + Passività correnti (PC) medio
Indice di disponibilità	<u>Attività correnti (AC)</u> Passività correnti (PC)
Indice di liquidità primaria (acid test ratio)	<u>Liquidità differite + Liquidità immediate</u> Passività correnti (PC)
Margine di struttura (MS)	Patrimonio netto - Immobilizzazioni e attività fisse (AF)
Margine di tesoreria (MT)	(Liquidità diff. + Liquidità immediate) - Pass. correnti (PC)
Posizione finanziaria netta	Attivo corrente (AC) - Debiti finanziari a M/L termine - Debiti finanziari a breve termine
Capitale di giro	Attività correnti (AC) - Passività correnti (PC)
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	<u>Patrimonio netto</u> Immobilizzazioni e attività fisse (AF)
Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli	<u>Patrimonio netto + Passività fisse (PF)</u> Immobilizzazioni e attività fisse (AF)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si prevedono particolari modifiche alla gestione attuale dell'azienda nel breve periodo anche in relazione all'emergenza sanitaria da Covid 19.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio.

Descrizione	Importo
Utile dell'esercizio	€ 197.091
a Riserva straordinaria	€ 982
al Direttore Generale	€ 19.709
Totale utili da distribuire ai soci	€ 176.400

Non è stato previsto alcun accantonamento al fondo di riserva legale in quanto lo stesso ha raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 del codice civile essendo superiore al quinto del capitale sociale nominale

Si propone:

- di distribuire l'utile per € 176.400;
- di erogare un dividendo di euro 14,00 per azione visto che le azioni emesse dalla società sono 12.600.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 così come presentato.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Stefano Cosimo Montinaro**



FARMACIA COMUNALE S.P.A.
Calimera (Le), Piazza del Sole, 13
Capitale sociale € 50.400,00 int. versato
Codice Fiscale e Reg. Imp. 03397140751 Lecce
Nr. R.E.A. 221134

Bilancio 31/12/2019
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
Documento redatto ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 175/2016

Sommario

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ	2
1.1 Compagine sociale.....	4
1.2 Organi Sociali	4
1.3 Assetto organizzativo	5
2. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	5
2.1 Nomina, sostituzione e composizione.....	5
2.2 Ruolo del Consiglio di Amministrazione.....	7
2.3 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione.....	7
2.4 Attribuzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione	7
3. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	8
4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	8
5. MODELLO ORGANIZZATIVO EX DLGS 231/2001.....	8
6. NOMINA, COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE E REVISORE LEGALE	9
7. IL DIRETTORE GENERALE	10
8. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)	12

PREMESSA

Il D.Lgs. 175/2016 (“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” – in seguito Testo Unico), attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015. Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all’organizzazione delle società a controllo pubblico viene disposta (cfr. art. 6) l’adozione di programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale da presentare all’assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a:

- regolamenti interni;
- ufficio di controllo interno a supporto dell’organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

Il Testo Unico, tuttavia, nulla dispone circa le modalità, il grado di approfondimento e le ulteriori informazioni da far confluire nella sopra citata relazione. In mancanza dei necessari chiarimenti in merito, ai fini della predisposizione del presente documento, si è pertanto scelto di adottare il format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari così come rilasciato da Borsa Italiana.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

Farmacia Comunale S.p.A. gestisce una farmacia nel Comune di Calimera ed è partecipata al 51,40% dal Comune di Calimera e per il restante 48,60% da soci privati, rappresentati dal socio farmacista e da soci cittadini del Comune di Calimera che rappresentano il cosiddetto azionariato diffuso.

L’attività interessa in particolar modo gli abitanti del Comune di Calimera, ed anche i cittadini dei comuni limitrofi, che usufruiscono continuamente per tutta la settimana dei servizi offerti.

La società ha per oggetto l’esercizio e gestione di farmacia e, quindi:

- la vendita al minuto di tutti i prodotti farmaceutici e/o medicinali di qualsiasi natura, nonché dei prodotti comunque connessi all’esercizio di farmacia e di tutti gli articoli e prodotti usualmente venduti nelle farmacie quali: prodotti per la persona; articoli per l’infanzia, di puericoltura, di profumeria e per la cura e l’igiene della persona; prodotti dietetici, per intolleranti ed integratori alimentari; igienico-sanitari; calzature; accessori di abbigliamento; prodotti vari di erboristeria; articoli di ottica e relativi accessori compresi quelli di ottica oftalmica, apparecchi medicali ed elettromedicali, attrezzature per allettati, parrucche, prodotti veterinari, prodotti per il giardinaggio e l’agricoltura; nonché la produzione e/o la dispensazione di integratori alimentari, prodotti officinali, cosmetici, omeopatici, erboristici, di profumeria, dietetici, e di tutti i prodotti ed articoli della Tabella speciale per le farmacie (Allegato 9,

decreto ministro dell'industria n.375/88) nonché la preparazione e/o la dispensazione dei prodotti alimentari e non alimentari (art.5, D.Lgs. n.114/98) compatibili con l'esercizio della farmacia, e potrà infine svolgere ogni altro tipo d'attività per la produzione e la dispensazione finale di beni, consentite dalla concessione sanitaria e dall'autorizzazione commerciale per l'esercizio della farmacia e per la prestazione di servizi in entrambe le aree di attività;

- la prestazione di servizi cup, di consegna farmaci a domicilio e di noleggio attrezzature sanitarie;
- la prestazione di servizi di: misurazione di parametri ematici con apparecchi autorizzati, laboratorio analisi, densitometria ossea, holter pressorio, holter dinamico, ultrasonografia ossea del calcagno, test della circolazione venosa degli arti inferiori, esame audiometrico, misurazione pressione arteriosa, misurazione di parametri energetici con apparecchiatura di elettroagopuntura, test intolleranze alimentari, esame del capello, esame della pelle e ogni altra attività aggiuntiva autorizzata dalla "farmacia dei servizi";
- l'apprestamento, messa a disposizione e concessione in uso, a favore di operatori sanitari quali infermieri, fisioterapisti, nutrizionisti e medici, per l'esercizio personale e diretto da parte degli stessi della propria attività professionale, di: locali, attrezzature, strumentazioni, macchinari, materiali di consumo, e quant'altro occorrente o comunque inerente allo svolgimento delle predette attività;
- la vendita on line di farmaci da banco o di automedicazione (OTC), di tutti i farmaci non soggetti a prescrizione medica (SOP) e di parafarmaci.

La società, sempre nell'ambito dell'oggetto sociale esclusivo, potrà acquisire la titolarità di più farmacie, nell'ambito dei limiti numerici e territoriali consentiti dalle disposizioni tempo per tempo vigenti. Potrà altresì assumere la gestione di farmacie pubbliche o private se e nella misura in cui ciò sia consentito dalle disposizioni tempo per tempo vigenti.

La società, nel perseguimento del proprio oggetto sociale esclusivo, potrà inoltre compiere direttamente od indirettamente, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e salve le riserve di attività ed i divieti previsti dalla legge ed esclusa in ogni caso la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nei confronti del pubblico, ogni altra operazione od attività consentita di qualsiasi natura, purché connessa o strumentale all'attività che ne costituisce l'oggetto sociale.

La società potrà pertanto compiere, tra l'altro ed a titolo meramente esemplificativo, ogni operazione immobiliare e mobiliare, imprenditoriale e finanziaria connessa o strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale.

La società potrà inoltre assumere partecipazioni e cointeressenze in imprese, società lucrative, cooperative di farmacisti o consorzi, nonché partecipare in qualsiasi altra forma ad altri enti, pubblici e privati, purché aventi oggetto e/o scopi connessi o strumentali all'attività esercitata dalla società.

1.1 Compagine sociale

Capitale sociale euro 50.400,00 interamente versato.

Alla data di chiusura dell'esercizio la compagine sociale è così costituita.

Socio	Percentuale Posseduta	Nr. azioni del valore nominale di €. 4,00
Comune di Calimera	51,40%	6.476
Rizzo Donato	33,00%	4.158
Azionariato Diffuso	15,60%	1.966
Totali	100%	12.600

1.2 Organi Sociali

Al 31.12.2019 la composizione degli Organi Sociali risultava essere quella rappresentata nella tabella che segue.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Montinaro Stefano Cosimo

Consiglieri Rizzo Donato

Calò Vivianna

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Tramacere Marco

Sindaci effettivi Roma Rossana

Dimitri Alessandro

DIRETTORE GENERALE Rizzo Donato – Farmacista

REVISORE LEGALE Civino Rocco

I compiti che lo Statuto sociale e l'Ordinamento Generale riservano alla Direzione Generale sono di natura prevalentemente operativa e sono finalizzati a garantire la disponibilità delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività sociali, il loro migliore utilizzo per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione nonché la corretta e tempestiva applicazione delle disposizioni normative (interne ed esterne) di riferimento. Il Direttore Generale in qualità di vertice

della struttura interna, partecipa alla funzione di gestione prestando supporto, facendo anche parte del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito del processo di adozione delle decisioni strategiche, al Direttore Generale è assegnato il ruolo di Funzione di Pianificazione Strategica, con compiti propositivi, informativi e di gestione dei processi inerenti le decisioni strategiche. Il Consiglio di Amministrazione, all'inizio dell'esercizio, pianifica l'attività di gestione e gli obiettivi da raggiungere

1.3 Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo è molto snello visto che la società gestisce un solo punto vendita e ha alle proprie dipendenze nr. 8 unità compreso il Direttore Generale.

A capo dell'Organizzazione vi è il Consiglio di Amministrazione con il quale collabora direttamente il Direttore Generale i cui compiti sono definiti statutariamente.

Organo di controllo è il Collegio Sindacale mentre le funzioni di controllo legale dei conti spettano ad un revisore nominato dall'Assemblea dei soci.

Al Collegio Sindacale spetterà il controllo di legittimità dell'attività societaria.

2. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Farmacia Comunale S.p.a. ha adottato un modello societario tradizionale: i compiti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale sono definiti dallo Statuto sociale.

Al Consiglio di Amministrazione viene riservato un ruolo centrale, in quanto è l'organo al quale competono tutte le scelte strategiche ed organizzative necessarie al conseguimento dell'oggetto sociale.

Ai Consiglieri non sono state attribuite deleghe gestionali salvo quanto previsto per il direttore Generale.

2.1 Nomina, sostituzione e composizione

Gli artt. 20, 21, 22, 23 dello Statuto vigente di Veneto Sviluppo prevedono che:

ART 20

La società è amministrata, di norma, da un Amministratore Unico.

L'Assemblea della società, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, di cui almeno uno di nomina dell'azionariato pubblico ed uno di nomina del socio privato farmacista. La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei Conti competente e alla struttura presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'art.15 del D.Lgs.175/2016.

Potranno essere nominati Amministratori anche non soci, purché non siano Consiglieri comunali, Assessori e dipendenti degli azionisti pubblici o di qualsivoglia Ente pubblico deputato al controllo di legittimità e di regolarità sui provvedimenti comunali. Inoltre non potranno essere nominati amministratori i componenti del Collegio dei Revisori e del Nucleo di valutazione degli azionisti pubblici.

Gli Amministratori devono avere speciale competenza ed esperienza tecnica o amministrativa, per studi compiuti, per funzioni assunte presso aziende pubbliche o private, per uffici pubblici ricoperti. Le proposte di nomina degli Amministratori non potranno essere prese in considerazione se non saranno corredate dalla dichiarazione, tramite curricula, dei titoli e dei requisiti sopra previsti, di cui l'Assemblea dà atto con apposita deliberazione prima della votazione di nomina. I curricula saranno resi pubblici.

La nomina degli amministratori è effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo, ai sensi del D.P.R. 30 novembre 2012 n.251, recante il regolamento di attuazione della Legge 12 luglio 2011 n.120. Laddove si tratti di organo monocratico, la proporzione di cui sopra deve essere rispettata con riguardo al numero totale delle nomine in organi di pari natura eseguite dall'Amministrazione comunale all'interno dell'anno solare della nomina. Qualora dall'applicazione di dette modalità non risulti un numero intero di componenti dell'organo di amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso.

Art. 21

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori nominati dal socio pubblico non sono immediatamente rieleggibili.

Art. 22

Nel caso di Organo amministrativo collegiale, qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare uno degli amministratori di nomina pubblica, il Consiglio di Amministrazione provvederà senza indugio alla sua sostituzione nella persona che, su richiesta del Consiglio medesimo, sarà nominata dal socio pubblico.

Nel caso in cui l'amministratore venuto meno sia quello di nomina del socio privato farmacista, il Consiglio di Amministrazione provvederà senza indugio alla sua sostituzione nella persona che, su richiesta del Consiglio medesimo, sarà nominata dal socio privato farmacista. In ogni caso, l'amministratore nominato in sostituzione, rimarrà in carica fino alla scadenza dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui venga a mancare la maggioranza degli amministratori in carica, l'intero Consiglio si intenderà decaduto a far data dal momento in cui l'assemblea provvederà alla sua ricostituzione, assemblea che dovrà essere convocata senza indugio per la nomina di un nuovo Consiglio di amministrazione.

Art. 23

Il Consiglio di amministrazione, quando non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge tra i suoi membri un Presidente ed un Vice Presidente, incaricato esclusivamente di sostituire il Presidente in caso di sua assenza o impedimento e al quale non è riconosciuto alcun compenso aggiuntivo.

Il Consiglio di Amministrazione può attribuire deleghe di gestione ad un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove tale attribuzione sia preventivamente autorizzata dall'assemblea.

2.2 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione è affidato, a norma dell'art. 24 dello Statuto sociale, ogni più ampio potere per la gestione della società. Il Consiglio di Amministrazione provvede a tutto quanto non sia riservato all'Assemblea dalla legge o dallo Statuto.

2.3 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce regolarmente per discutere e deliberare in merito alle diverse problematiche gestionali e per predisporre gli adempimenti civilistici. La convocazione è effettuata, a norma di Statuto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione almeno sette giorni prima della data fissata per l'adunanza. Per garantire che ciascun amministratore possa svolgere con consapevolezza le proprie funzioni, la documentazione a supporto della discussione degli argomenti all'ordine del giorno delle riunioni, è portata a conoscenza dei membri del Consiglio e del Collegio Sindacale in tempo utile.

2.4 Attribuzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente programma e coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione, presiedendo e gestendo lo svolgimento delle relative riunioni ed avendo cura di assicurare che tutti gli amministratori possano effettivamente apportare il loro contributo, consapevole ed informato, alle discussioni. In quanto Presidente dell'Organo con funzione di supervisione strategica, egli promuove la dialettica interna e l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario; non riveste un ruolo esecutivo né svolge, neppure di fatto, funzioni gestionali. D'intesa con il Consiglio d'Amministrazione e con il Direttore Generale, assicura l'individuazione e la realizzazione delle politiche di sviluppo e delle linee guida dei piani strategici ed operativi concernenti la Società ed approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Lo Statuto e l'Ordinamento Generale delineano i compiti e le responsabilità del Presidente del Consiglio di Amministrazione nella sua veste di garante dell'effettivo funzionamento del sistema di governo societario.

Il Presidente non è titolare di deleghe individuali di gestione.

3. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

I compensi degli amministratori, così come il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle proprie funzioni, sono stabiliti dall'Assemblea ai sensi dell'art. 28 dello Statuto.

4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

L'assetto e il funzionamento dei controlli e di gestione del rischio, sono disciplinati dai regolamenti aziendali adottati, in conformità alle disposizioni di leggi vigenti e precisamente:

Ambito Normativo	Presidio specialistico
Salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008)	Datore di lavoro ai sensi del Dlgs 81/2008
Prevenzione della corruzione (L. 190/2012)	Responsabile della Prevenzione della corruzione
Trasparenza e integrità (D.Lgs. 33/2013)	Responsabile della Trasparenza

5. MODELLO ORGANIZZATIVO EX DLGS 231/2001

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito "Modello"). Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

- la Parte Generale comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;
- la Parte Speciale individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

La Società ha altresì adottato un Codice Etico in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso

Laddove la Società ravvisi, da parte dei dipendenti e/o di figure apicali, comportamenti anche solo potenzialmente contrari ai principi e alle regole di funzionamento dell'azienda nonché al Codice Etico medesimo, pone in essere delle azioni anche cautelative, come la sospensione, volte a verificarne la fondatezza e dove necessario ad interrompere il rapporto di lavoro

L'Organismo di Vigilanza predispone un Piano Annuale di Verifiche ai sensi del D.Lgs. 231/01 con la specifica delle aree di intervento per lo svolgimento delle attività di verifica al fine di testare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e l'attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Annualmente, la Società promuove delle giornate di formazione, rivolte a tutti i dipendenti.

6. NOMINA, COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE E REVISORE LEGALE

Il Collegio Sindacale è investito delle funzioni previste dall'art. 2403 c.c., con l'esclusione del controllo contabile che spetta ad un Revisore Legale dei conti.

L'art. 31 e 32 dello Statuto vigente prevedono:

Il Collegio sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti. Due componenti effettivi e uno supplente saranno di nomina dell'azionariato pubblico e un sindaco effettivo ed un sindaco supplente di nomina dell'azionariato privato.

La nomina dei membri del Collegio sindacale è effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo, ai sensi del D.P.R. 30 novembre 2012 n.251, recante il regolamento di attuazione della Legge 12 luglio 2011 n.120. Qualora dall'applicazione di dette modalità non risulti un numero intero di componenti del Collegio sindacale appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso.

I componenti del Collegio sindacale restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Ai membri del Collegio Sindacale spetta il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio e la retribuzione annuale determinata dall'assemblea ordinaria ai sensi di legge.

I membri del collegio sindacale nominati dal socio pubblico non sono immediatamente rieleggibili.

La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un Revisore legale dei conti scritto nel Registro istituito presso il Ministero dell'Economia. L'incarico è conferito dall'Assemblea su proposta

motivata del Collegio sindacale. L'Assemblea determina, altresì, il compenso per l'intera durata dell'incarico.

L'incarico della revisione legale dei conti dura tre esercizi, con termine alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio dell'incarico.

Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare uno dei sindaci di nomina pubblica, subentrerà il sindaco supplente anch'esso di nomina pubblica e resterà in carica sino alla successiva assemblea, nel corso della quale il socio pubblico nominerà il Sindaco mancante; se pure il sindaco supplente verrà a mancare, l'Organo amministrativo convocherà senza indugio l'assemblea affinché il socio pubblico nomini i sindaci mancanti. Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare il sindaco di nomina del socio privato farmacista, subentrerà il sindaco supplente anch'esso di nomina del socio privato farmacista, e resterà in carica sino alla successiva assemblea, nel corso della quale il socio privato farmacista nominerà il Sindaco mancante; se pure il sindaco supplente verrà a mancare, l'Organo amministrativo convocherà senza indugio l'assemblea affinché il socio privato farmacista nomini i sindaci mancanti. I sindaci nominati nel corso del mandato del Collegio sindacale, rimarranno in carica fino alla scadenza dell'intero Collegio.

7. IL DIRETTORE GENERALE

Figura importante per la gestione è quella del Direttore Generale nella persona attualmente del Dott. Donato Rizzo.

I poteri e le funzioni dello stesso sono regolamentate statutariamente dall'art. 29:

Il socio privato farmacista assume anche l'incarico di Direttore Generale.

Il Direttore Generale assiste alle Assemblee degli azionisti e alle adunanze di Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale è posto a capo della struttura operativa ed esecutiva della società; egli è responsabile del raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Organo Amministrativo e della realizzazione dei programmi e progetti attuativi e del loro risultato, nonché della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'azienda sociale.

E', in particolare, competenza del Direttore Generale:

1. effettuare operazioni di compravendita di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, cosmetici, prodotti per l'igiene della persona e quant'altro sia oggetto di commercializzazione da parte della Farmacia;

2. acquistare beni strumentali per la farmacia, purché di valore unitario non superiore a Euro 20.000 (ventimila);
3. curare tutti rapporti, anche di natura economica, con le AUSL;
4. procedere all'apertura di conti correnti bancari di corrispondenza, di altri conti separati o speciali e, ove ammesso, anche di conti in valuta estera;
5. dare disposizioni ed effettuare prelevamenti dai detti conti, anche mediante assegni bancari all'ordine di terzi a valere sulle disponibilità liquide e su concessioni di crediti;
6. girare cambiali, assegni, vaglia cambiari e documenti allo sconto ed all'incasso;
7. costituire depositi cauzionali;
8. stipulare contratti di locazione ed uso di cassette di sicurezza, armadi, scomparti di casseforti e decidere per l'eventuale disdetta;
9. procedere all'emissione di tratte su clienti a fronte di operazioni di vendita;
10. procedere all'emissione di ordini per operazioni in cambi ed in titoli, con facoltà di trasferire i titoli ed esigerne il ricavo;
11. stipulare contratti di assicurazione, di affittanza od altri consimili e recedere dagli stessi;
12. fare qualsiasi operazione presso le direzioni generale per le entrate dello Stato (ex intendenze di finanza), le poste e telegrafi, le tesorerie, le dogane, le ferrovie dello Stato e private, i vettori, le compagnie di assicurazioni ed ogni ufficio pubblico di qualsiasi sede in Italia o all'estero, come pure qualsiasi altro ente o istituto se assimilato alle amministrazioni dello Stato od avente caratteristiche parastatali od una disciplina particolare;
13. ritirare dalle poste, dalle ferrovie dello stato e private, da compagnie di navigazione e da qualunque altro ufficio pubblico e privato di trasporti e/o spedizioni, lettere raccomandate, assicurate, merci, pieghi e quant'altro anche contenenti valori;
14. incassare somme e quant'altro dovuto alla società da chiunque, rilasciando quietanze e scarichi nelle forme richieste, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, cheques ed assegni di qualsiasi specie e di qualsiasi ammontare, compresi i mandati degli enti tutti sopra già nominati, rilasciando le corrispondenti quietanze;
15. procedere ad atti esecutivi e conservativi;
16. fare elevare protesti;
17. presentare istanze, reclami, ricorsi e controricorsi per i settori, le attività e le operazioni innanzi indicate;

18. assumere impiegati ed operai, stabilendone gli incarichi, le mansioni e le retribuzioni, sospenderli e licenziarli;
19. dirigere, organizzare e curare i rapporti con il personale dipendente;
20. addivenire a conclusione di vertenze sindacali e firmare i relativi verbali, relativamente ai contenziosi instaurati con i lavoratori dipendenti sotto la propria direzione;
21. rappresentare la società in ogni procedimento e vertenza nei confronti degli enti previdenziali, assistenziali ed ogni altro ente o società di assicurazione, nominando, se del caso, avvocati e procuratori per gli atti ed i procedimenti necessari;
22. firmare la corrispondenza della società;
23. delegare il compimento di atti di propria competenza a procuratori, dirigenti e dipendenti della società, sotto la propria direzione, determinandone i limiti delle attribuzioni e dei poteri;
24. notificare a banche o ad altri enti situazioni economiche e finanziarie totali, parziali o particolari inerenti l'azienda;
25. fare domande per licenze, permessi, autorizzazioni e concessioni amministrative di ogni specie, nonché firmare gli atti relativi a ricorrere e a transigere eventuali contestazioni avverso tali domande;
26. conferire incarichi a consulenti e trattarne il compenso.

Al Direttore Generale spetta, oltre alla retribuzione prevista nel contratto di lavoro, altresì una partecipazione agli utili, stabilita dall'Organo amministrativo in misura pari al 10% (dieci per cento) degli utili netti risultanti dal bilancio, fatta deduzione delle quote destinate a riserve obbligatorie.

8. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)

Nella presente sezione è rappresentato il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Tale valutazione è stata effettuata attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di business e le caratteristiche specifiche della Società .

Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, uno o

molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico adottati, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l'analisi di bilancio per indici è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi due esercizi della Società.

Gli indicatori considerati significativi per la Società fanno riferimento alle seguenti aree di interesse:

- adeguatezza del capitale, ossia il livello di capitalizzazione, la capacità della Società di affrontare eventuali periodo di stress utilizzando le risorse proprie;
- efficienza, ossia la capacità di generare adeguati margini nella gestione caratteristica, senza considerare la parte straordinaria.

Di seguito sono specificati gli indicatori utilizzati con riferimento alle aree di interesse sopra indicate con l'indicazione, ove pertinente, del valore considerato adeguato.

INDICATORI DI REDDITIVITA' **	Esercizio corrente	Es. precedente
Tasso di redditività del capitale proprio (ROE)	72,44 %	63,58 %
Tasso di redditività delle vendite (ROS)	10,63 %	9,74 %
Redditività operativa (ROI)	95,90 %	86,98 %
Grado di indipendenza dai terzi	0,50	0,55
Rotazione del capitale investito	2,99	2,72
Incidenza del risultato netto sul valore della produzione	8,32 %	8,09 %
INDICATORI DI EFFICIENZA **		
Incidenza del costo del lavoro sul fatturato	17,00 %	16,57 %
Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato	-- %	0,01 %
Costo medio delle fonti di terzi (ROD)	0,01 %	0,02 %
INDICATORI DI LIQUIDITA' **		
Indice di disponibilità	1,72	1,69
Indice di liquidità primaria (acid. test ratio)	1,05	0,94
INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE **		
Margine di struttura (MS)	117.964,00	109.661,00
Margine di tesoreria (MT)	18.980,00	(20.969,00)
Posizione finanziaria netta	(143.884,00)	109.661,00
Capitale di giro	280.828,00	244.231,00
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	1,74	1,70
Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli	2,77	2,55

(**) Legenda	
Tasso di redditività del capitale proprio (ROE)	<u>H)Utile o perdita d'esercizio</u> A) Patrimonio netto medio
Tasso di redditività delle vendite (ROS)	<u>D) Redd. operativo gest. caratt.</u> A) Ricavi delle vend. e delle prestazioni
Redditività operativa	<u>D) Redd. operativo gest. caratt.</u>

(ROI)	Attività correnti (AC) - Passività correnti (PC) medio
Grado di indipendenza dai terzi	<u>Patrimonio netto</u> Passività fisse (PF) + Passività correnti (PC)
Rotazione del capitale investito	<u>A) Ricavi delle vend. e delle prest.</u> Totale impieghi medio
Incidenza del risultato netto sul valore della produzione	<u>H) Utile o perdita d'esercizio</u> A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Incidenza del costo del lavoro sul fatturato	<u>Costo del personale</u> A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato	Oneri finanziari + Oneri finanziari compresi negli incrementi A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Costo medio delle fonti di terzi (ROD)	<u>Oneri finanziari + Oneri finanziari compresi negli incrementi</u> Passività fisse (PF) + Passività correnti (PC) medio
Indice di disponibilità	<u>Attività correnti (AC)</u> Passività correnti (PC)
Indice di liquidità primaria (acid test ratio)	<u>Liquidità differite + Liquidità immediate</u> Passività correnti (PC)
Margine di struttura (MS)	Patrimonio netto - Immobilizzazioni e attività fisse (AF)
Margine di tesoreria (MT)	(Liquidità diff. + Liquidità immediate) - Pass. correnti (PC)
Posizione finanziaria netta	Attivo corrente (AC) - Debiti finanziari a M/L termine - Debiti finanziari a breve termine
Capitale di giro	Attività correnti (AC) - Passività correnti (PC)
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	<u>Patrimonio netto</u> Immobilizzazioni e attività fisse (AF)
Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli	<u>Patrimonio netto + Passività fisse (PF)</u> Immobilizzazioni e attività fisse (AF)

Come si può notare dai valori esposti, entrambi i ratio patrimoniali si collocano abbondantemente al di sopra dei valori minimi per una sana ed equilibrata gestione finanziaria e una soddisfacente redditività ed efficienza che va al di là delle medie di settore.

Il tutto anche in una prospettiva durevole di conseguimento di ricavi nell'ottica della continuità aziendale.

Per il C.d.A. il Presidente

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, c. 2 C.C.

All'assemblea dei soci della società Farmacia Comunale S.p.A.

Signori Soci, il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.2019, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti C.C.



A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti C.C.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

- Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione dell'attività di vigilanza" nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.
- È stato, quindi, possibile confermare che: l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale; l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati; le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate; quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame anno 2019 e quello precedente anno 2018. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nell'anno 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.
- La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, c. 2 C.C. e più precisamente: sui risultati dell'esercizio sociale; sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma; sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, c. 5 C.C.; sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.C. Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

- Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti

confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

- Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.
- I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che: il personale amministrativo interno non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente; il livello della sua preparazione tecnica è rimasto adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare un'importante conoscenza delle problematiche aziendali; i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.
- Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, c. 5 C.C., sono state fornite con periodicità sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione.
- In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:
 - le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
 - sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
 - le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta:
 - non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.;
 - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, c. 7 C.C.;

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Bilancio d'esercizio

- Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 C.C., in merito al quale riferiamo quanto segue. Non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nel rispetto di quanto prescrive l'art. 2423 C.C. e secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 C.C.

Lo **stato patrimoniale** nei raggruppamenti delle voci attive e passive previste dall'art. 2424 C.C., risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

A)	Credito verso i soci per versamenti ancora dovuti	0
B)	Immobilizzazioni	157.477
C)	Attivo circolante	668.893
D)	Ratei e risconti attivi	800
	Totale attivo	827.170
A)	Patrimonio netto	276.814
B)	Fondi rischi e oneri	3.652
C)	T.F.R. di lavoro subordinato	91.994
D)	Debiti	387.492
E)	Ratei e risconti passivi	67.218
	Totale passivo e patrimonio netto	827.170

Il risultato d'esercizio 1.01.2019 - 31.12.2019 trova espressione nel **conto economico** secondo i raggruppamenti in sintesi delle voci di costo e ricavo previsti dall'art. 2425 come segue:

A)	Valore della produzione	2.388.869
B)	Costi della produzione	2.116.105
	Saldo	272.764
C)	Proventi ed oneri finanziari	2.731
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
	Saldo	2.731
	Risultato prima delle imposte	275.495
22)	Imposte sul reddito	78.404
	Utile dell'esercizio	197.091

- L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.; tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, c. 1 C.C.
- È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni: i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 C.C..
- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

- È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 4 C.C.
- È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.
- Ai sensi dell'art. 2426, c. 5 C.C. abbiamo riscontrato che non vi sono valori iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo.
- Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 C.C. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- È stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.
- Sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis C.C., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value; il sistema dei "conti d'ordine, garanzie e passività potenziali" risulta esaurientemente illustrato.
- In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.
- Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 197.091. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa. Il risultato della revisione legale del bilancio è stato oggetto della relazione rilasciata in data 30/05/2020 da parte del revisore unico indipendente.

A3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Osservazioni

- Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019, così come redatto dagli amministratori.

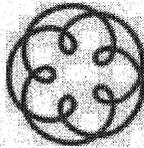
Calimera, 12 giugno 2020

Il Collegio Sindacale:

Presidente – Dott. Marco Tramacere

Sindaco – Rag. Comm. Alessandro Dimitri

Sindaco – Dott.ssa Rossana Roma



Dr. CIVINO ROCCO

-Revisore contabile-Dottore commercialista-

**RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.Lgs. 27
GENNAIO 2010, NR.39-**

GIUDIZIO SUL BILANCIO 2019 E REGOLARE TENUTA DELLA CONTABILITA'

RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Farmacia Comunale S.p.a., costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2019, del conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, spetta agli Amministratori della società, mentre compete al sottoscritto la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

Responsabilità del revisore

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione; in conformità ai predetti principi, la revisione legale è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. La procedura di revisione è stata svolta in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Ho pertanto eseguito procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Come revisore legale, ho pianificato e svolto verifiche periodiche trimestrali sistematicamente verbalizzate, nelle quali ho riscontrato la corrispondenza tra la contabilità e la documentazione prodotta, la corretta rilevazione in contabilità dei fatti aziendali e la correttezza degli adempimenti fiscali e contributivi. Con il Presidente del Collegio Sindacale, dott. TRAMACERE Marco, abbiamo proceduto, a campione, alla data del 27.12.2019, alla verifica delle rimanenze di magazzino della società farmacia comunale spa, rilevando per la totalità degli articoli selezionati la rispondenza tra i prodotti con i relativi valori indicati nel tabulato e la quantità fisica

degli elementi campionati. La procedura di revisione legale ha permesso la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, la presa d'atto dell'alto grado di affidabilità fiscale attribuito alla società Farmacia Comunale s.p.a. , e quindi l'accesso ai benefici premiali e vantaggi fiscali previsti nella circolare dell'Agenzia delle Entrate numero 17 ,pubblicata il 2 agosto 2019; la corrente emergenza sanitaria non ha interessato il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019, anche se, il revisore ~~ha~~ avrà l'onere di valutare e di indagare circa gli effetti degli "eventi successivi" sulle stime effettuate dalla Direzione e sulla recuperabilità dell'attività aziendale; tutto questo ha consentito, nel suo complesso, una valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio. **Ritengo pertanto di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.**

GIUDIZIO

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Farmacia Comunale S.p.a. di Calimera, al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

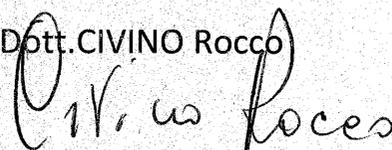
Giudizio coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) nr.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Farmacia Comunale S.p.a. Calimera con il bilancio d'esercizio della Farmacia Comunale S.p.a. al 31 dicembre 2019. **A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Farmacia Comunale S.p.a. al 31.12.2019.**

Calimera, li 30/05/2020

Il revisore legale

Dott. CIVINO Rocco



FARMACIA COMUNALE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	CALIMERA
Codice Fiscale	03397140751
Numero Rea	LECCE 221134
P.I.	03397140751
Capitale Sociale Euro	50.400 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	2.068	1.669
Totale immobilizzazioni immateriali	2.068	1.669
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	140	380
3) attrezzature industriali e commerciali	13.974	12.169
4) altri beni	23.394	26.971
Totale immobilizzazioni materiali	37.508	39.520
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	117.901	115.610
Totale immobilizzazioni finanziarie	117.901	115.610
Totale immobilizzazioni (B)	157.477	156.799
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	261.848	265.200
Totale rimanenze	261.848	265.200
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.823	67.538
Totale crediti verso clienti	73.823	67.538
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.137	1.699
Totale crediti tributari	1.137	1.699
5-ter) imposte anticipate	480	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.163	9.183
esigibili oltre l'esercizio successivo	93	93
Totale crediti verso altri	13.256	9.276
Totale crediti	88.696	78.513
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	304.993	247.160
3) danaro e valori in cassa	13.356	9.040
Totale disponibilità liquide	318.349	256.200
Totale attivo circolante (C)	668.893	599.913
D) Ratei e risconti	800	820
Totale attivo	827.170	757.532
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.400	50.400
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.451	1.451
IV - Riserva legale	25.864	25.864
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.682	1.231
Riserva da riduzione capitale sociale	327	327

Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	2.008	1.557
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	197.091	188.101
Totale patrimonio netto	276.814	267.373
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	3.652	3.652
Totale fondi per rischi ed oneri	3.652	3.652
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	91.994	81.349
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.182	27.273
Totale acconti	18.182	27.273
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	270.622	246.660
Totale debiti verso fornitori	270.622	246.660
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.412	21.838
Totale debiti tributari	19.412	21.838
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.547	14.713
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.547	14.713
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.729	45.105
Totale altri debiti	63.729	45.105
Totale debiti	387.492	355.589
E) Ratei e risconti	67.218	49.569
Totale passivo	827.170	757.532

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.367.866	2.325.108
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	250	-
altri	20.753	35.269
Totale altri ricavi e proventi	21.003	35.269
Totale valore della produzione	2.388.869	2.360.377
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.582.535	1.539.613
7) per servizi	96.853	101.946
8) per godimento di beni di terzi	8.472	8.721
9) per il personale		
a) salari e stipendi	304.568	287.315
b) oneri sociali	80.712	80.801
c) trattamento di fine rapporto	11.919	11.452
d) trattamento di quiescenza e simili	5.282	5.120
e) altri costi	-	639
Totale costi per il personale	402.481	385.327
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.701	301
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.472	11.288
Totale ammortamenti e svalutazioni	14.173	11.589
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.352	42.599
14) oneri diversi di gestione	8.239	8.934
Totale costi della produzione	2.116.105	2.098.729
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	272.764	261.648
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	2.541	3.566
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.541	3.566
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	218	2.050
Totale proventi diversi dai precedenti	218	2.050
Totale altri proventi finanziari	2.759	5.616
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	28	135
Totale interessi e altri oneri finanziari	28	135
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.731	5.481
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	275.495	267.129
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	78.884	79.028
imposte differite e anticipate	(480)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	78.404	79.028
21) Utile (perdita) dell'esercizio	197.091	188.101

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	197.091	188.101
Imposte sul reddito	78.404	79.028
Interessi passivi/(attivi)	-	(3.431)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	275.495	263.698
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	11.919	11.452
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.173	11.589
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	26.092	23.041
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	301.587	286.739
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.352	42.599
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.285)	29.274
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	23.962	(125.347)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	20	6.635
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	17.649	13.138
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	0	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	38.698	(33.701)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	340.285	253.038
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	(79.028)	(71.993)
(Utilizzo dei fondi)	(1.274)	(5.454)
Altri incassi/(pagamenti)	(34.938)	(45.884)
Totale altre rettifiche	(115.240)	(123.331)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	225.045	129.707
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(11.983)	(6.900)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.100)	(1.970)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(14.083)	(8.870)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	-	(71.376)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(148.813)	(161.554)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(148.813)	(232.930)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	62.149	(112.093)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	247.160	355.148
Danaro e valori in cassa	9.040	13.145
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	256.200	368.293
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	304.993	247.160
Danaro e valori in cassa	13.356	9.040
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	318.349	256.200

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio evidenzia un utile d'esercizio pari ad € 197.091, ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per € 1.701, ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per € 12.472 e imposte per € 78.884.

Il bilancio chiuso al 31-12-2019 costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria della società, i risultati delle operazioni, nonché la sua gestione.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio dell'esercizio oggetto di analisi.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e successivi del Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, in conformità a quanto previsto dall'art. 2423 comma 1 del Codice Civile e nell'osservanza del principio contabile OIC 10, lo stesso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 e 2427-bis del c.c., contiene tutte le informazioni utili per una corretta interpretazione del Bilancio.

Il Rendiconto Finanziario è redatto ai sensi dell'articolo 2425-ter del Codice Civile e fornisce informazioni sulle modalità di reperimento e di utilizzo delle risorse monetarie. Inoltre illustra in quale modo le operazioni di gestione hanno contribuito a generare o ad assorbire la liquidità.

Infine l'Organo Amministrativo allega al Bilancio la Relazione sulla Gestione. Essa contiene l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società nonché dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato (art. 2428 c.c.).

E' stata altresì predisposta la relazione sul Governo Societario. Novità introdotta dall'articolo 6, comma 4, del testo Unico sulle Partecipate (Dlgs 175/2016).

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423 comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, il bilancio contiene le opportune rettifiche ed integrazioni.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4-5 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, come la Nota Integrativa, sono redatti in unità di euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rilevazione e presentazione delle voci dell'Attivo e del Passivo è stata data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

E' stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non ci sono casi eccezionali da evidenziare.

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono gli stessi dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati rilevati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Lo stato patrimoniale e il conto economico esprimono la comparazione dei valori relativi al presente esercizio con quelli relativi al precedente esercizio.

Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto delle modifiche apportate dal Dlgs 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE.

I criteri di valutazione e i principi contabili adottati saranno illustrati durante l'analisi delle singole voci di Bilancio.

Altre informazioni

La Società opera nel settore della vendita al dettaglio di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici attraverso la diretta gestione di una "Farmacia".

Il punto vendita è sito nel Comune di Calimera in un locale condotto in locazione, di proprietà del Comune di Calimera, ed è posto al piano terreno di un edificio nel quale hanno anche la loro sede gli uffici dell'Amministrazione comunale. L'attività esercitata non ha subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Deroghe

Non si sono ravvisate disposizioni del Codice Civile la cui applicazione sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta.

Operazioni in valuta estera

La società non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Mancato rispetto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, qualora la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423 comma 4-5 Codice Civile)

Al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa nei casi in cui la loro osservanza ha prodotto effetti irrilevanti sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti ripartendo il valore da ammortizzare per il numero di anni della vita utile e, di conseguenza, favorendo la comparabilità dei bilanci (OIC 24).

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile, in quanto non è stata riscontrata la presenza di indicatori di potenziali perdite durevoli (OIC 9).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19/3/1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando le seguenti aliquote:

- costi di impianto e ampl.: 20%
- spese di fatt. economica: 20%
- concessione, licenze e marchi: 33%
- spese progettazione e studi: 20%
- Costi pubbl. pluriennali: 20%
- Diritti di brevetto ind.li: 33%

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.750	1.970	4.720
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.750	301	3.051
Valore di bilancio	-	1.669	1.669
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	2.100	2.100
Ammortamento dell'esercizio	-	1.701	1.701
Totale variazioni	-	399	399
Valore di fine esercizio			
Costo	2.750	4.070	6.820
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.750	2.002	4.752
Valore di bilancio	-	2.068	2.068

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Il criterio di ammortamento utilizzato è quello a quote costanti in quanto consente una migliore comparabilità del bilancio. Esso è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene.

L'ammortamento è stato operato applicando i coefficienti di ammortamento fiscale previsti per il gruppo di appartenenza della società in quanto si ritiene assicuri una corretta imputazione del costo sostenuto lungo la vita utile dei beni. Per i beni per i quali si può applicare il superammortamento lo stesso è stato calcolato e ha contribuito al calcolo delle imposte come variazione in diminuzione dell'imponibile fiscale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19/3/1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile, in quanto non è stata riscontrata la presenza di indicatori di potenziali perdite durevoli (OIC 9).

Riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 comma 3 bis C.c.) in bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ammortamenti

Modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati (art. 2426, co. 1, n. 2) e relative motivazioni

Nessuna modifica.

Metodo e coefficienti d'ammortamento utilizzati nel determinare la quota dell'esercizio per le varie categorie di cespiti o le diverse componenti del bene principale oggetto di ammortamento separato

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Fabbricati	3%
Attrezzature	15%
Mobili e Arredi	15%
Impianti	15%
Manutenzione Locali	20%
Macchine Elettroniche d'ufficio	20%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	20%

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	13.690	23.443	97.862	134.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.310	11.274	70.891	95.475
Valore di bilancio	380	12.169	26.971	39.520
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	5.558	7.225	12.783
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(2.900)	(2.900)
Ammortamento dell'esercizio	240	3.753	7.902	11.895
Totale variazioni	(240)	1.805	(3.577)	(2.012)
Valore di fine esercizio				
Costo	13.690	29.001	102.187	144.878
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.550	15.027	78.793	107.370
Valore di bilancio	140	13.974	23.394	37.508

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	115.610
Valore di bilancio	115.610
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	2.541
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	250
Totale variazioni	2.291
Valore di fine esercizio	
Costo	117.901
Valore di bilancio	117.901

Altri Titoli

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie si differenziano rispetto a quelli dell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria. I primi sono di natura finanziaria i secondi di natura commerciale.

Le immobilizzazioni finanziarie possedute dalla società si riferiscono a due investimenti a mediolungo termine ed a una polizza assicurativa per l'accantonamento T.F.R. dei dipendenti. Sono stati valutati in base al loro valore alla data di chiusura dell'esercizio tenendo conto della rivalutazione contrattuale.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

Esse sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquistati e, cioè, nel momento in cui è stato trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite.

Gli acconti versati ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui è sorto l'obbligo al pagamento di tali importi, in assenza di tale obbligo, al momento in cui è versato.

Sono iscritte in bilancio al minor valore tra il costo di acquisto o produzione (comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna) e il valore di realizzazione desumibile dal mercato (art. 2426 numero 9 del codice civile).

Gli oneri finanziari sono esclusi dalla determinazione del costo delle rimanenze. La loro capitalizzazione è effettuata solo per quei beni che hanno richiesto un periodo di produzione significativo e nel limite del valore realizzabile del bene desumibile dall'andamento del mercato (OIC 13 par. 39).

La valutazione delle rimanenze è stata effettuata autonomamente per ciascuna categoria di elementi che compongono la voce stessa nel Bilancio civilistico nel rispetto dell'articolo del dettato del primo comma dell'art. 2423-bis codice civile. Per i beni il valore è stato determinato applicando il metodo del Costo Medio ponderato (secondo tale metodo si assume che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media del costo degli analoghi beni presenti in magazzino all'inizio dell'esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti durante l'esercizio). Lo stesso non si discosta dal criterio utilizzato negli esercizi precedenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	265.200	(3.352)	261.848
Totale rimanenze	265.200	(3.352)	261.848

Trattasi delle merci in magazzino alla data del 31 dicembre

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Criterio applicato nella valutazione dei crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono crediti di natura commerciale.

Per questi crediti la suddivisione relativa all'esigibilità (entro/oltre l'esercizio) è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto dei fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per quanto riguarda i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, si è provveduto alla loro indicazione in maniera separata da quelli la cui esigibilità è prevista entro l'anno.

Non si è provveduto ad applicare il criterio del costo ammortizzato non avendo crediti che rientrassero nella fattispecie prevista dal criterio

I crediti, per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par. 89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° Gennaio 2016 ove esistenti e rientranti nella tipologia prevista.

Nel presente bilancio (come anche in quelli precedenti) non è stata effettuata nessuna svalutazione dei crediti in quanto nessun credito ha perso valore. Di conseguenza non è sorta la necessità di creare un fondo svalutazione crediti.

Crediti Tributari

La voce "Crediti Tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	67.538	6.285	73.823	73.823	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.699	(562)	1.137	1.137	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	480	480		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.276	3.980	13.256	13.163	93
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	78.513	10.183	88.696	88.123	93

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nel rispetto dei principi di trasparenza e chiarezza si è provveduto a ripartire tutti i crediti della società per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	73.823	73.823
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.137	1.137
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	480	480
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.256	13.256
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	88.696	88.696

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate seguendo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati al presumibile valore di realizzo. Tale valore coincide con il valore nominale salvo nelle situazioni di difficile esigibilità ed è stimato al valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	247.160	57.833	304.993
Denaro e altri valori in cassa	9.040	4.316	13.356
Totale disponibilità liquide	256.200	62.149	318.349

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono iscritti, quindi, sulla base del principio della competenza economico temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	820	(20)	800
Totale ratei e risconti attivi	820	(20)	800

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra attività e le passività di bilancio ed esprime la consistenza del patrimonio della società a garanzia delle obbligazioni dei terzi

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	50.400	0	0	0	0	0		50.400
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.451	0	0	0	0	0		1.451
Riserva legale	25.864	0	0	0	0	0		25.864
Altre riserve								
Riserva straordinaria	1.231	-	-	451	-	-		1.682
Riserva da riduzione capitale sociale	327	0	0	0	0	0		327
Varie altre riserve	(1)	0	0	0	0	0		(1)
Totale altre riserve	1.557	-	-	451	-	-		2.008
Utile (perdita) dell'esercizio	188.101	-	-	-	188.101	-	197.091	197.091
Totale patrimonio netto	267.373	-	-	451	188.101	-	197.091	276.814

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
ARROTONDAMENTI	(1)
Totale	(1)

Nel corso dell'esercizio si è data attuazione alla delibera di riduzione del capitale sociale, come da assemblea straordinaria dei soci del 19 dicembre 2017, da euro 126.000 a euro 50.400. Nel corso dell'esercizio, visto la delibera del CDA si è provveduto a dematerializzare i certificati azionari con il ritiro del documento cartaceo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto si forniscono in maniera schematica le informazioni richieste dal comma 7-bis dell'art. 2427 del codice civile in merito alla possibilità di utilizzazione, distribuibilità e utilizzazioni nei precedenti esercizi delle poste di patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	50.400	CAPITALE		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.451		B	-
Riserva legale	25.864		B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.682		A-B-C	1.682
Riserva da riduzione capitale sociale	327		B	-
Varie altre riserve	(1)			(1)
Totale altre riserve	2.008			1.681

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	79.723			1.681
Residua quota distribuibile				1.681

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Quota disponibile
ARROTONDAMENTO	(1)	(1)
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

A: per aumento capitale sociale; B per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari. In merito alla riserva legale si è esposta la parte eccedente il limite previsto dalla legge.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano passività potenziali connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Tali fondi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate al verificarsi dell'evento per il quale sono state accantonate.

La stima dell'accantonamento al fondo è effettuata sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione. Vengono applicate, comunque, nel rispetto dei postulati del bilancio ed in particolare nel rispetto dei requisiti della imparzialità, oggettività e verificabilità.

Non esistono accantonamenti per fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.652	3.652
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio	3.652	3.652

L'importo inserito in bilancio è relativo ai contributi INPS a carico della società, dovuti per un dipendente della farmacia per l'anno 2006, non versati ed in attesa di quantificazione da parte dell'istituto previdenziale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni o le liquidazioni corrisposte.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	81.349

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.919
Utilizzo nell'esercizio	1.274
Totale variazioni	10.645
Valore di fine esercizio	91.994

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di estinzione. Qualora prescritto dai principi contabili si è applicato sui debiti che ne avevano le caratteristiche il criterio del costo ammortizzato

Il dettaglio e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono i seguenti:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	27.273	(9.091)	18.182	18.182
Debiti verso fornitori	246.660	23.962	270.622	270.622
Debiti tributari	21.838	(2.426)	19.412	19.412
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.713	834	15.547	15.547
Altri debiti	45.105	18.624	63.729	63.729
Totale debiti	355.589	31.903	387.492	387.492

Suddivisione dei debiti per area geografica

In ossequio ai principi di chiarezza e trasparenza si è provveduto a ripartire tutti i debiti contratti dalla società per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	18.182	18.182
Debiti verso fornitori	270.622	270.622
Debiti tributari	19.412	19.412
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.547	15.547
Altri debiti	63.729	63.729
Debiti	387.492	387.492

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	18.182	18.182
Debiti verso fornitori	270.622	270.622
Debiti tributari	19.412	19.412
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.547	15.547
Altri debiti	63.729	63.729
Totale debiti	387.492	387.492

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e di crediti verso gli stessi; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate alla data di chiusura dell'esercizio.

Tra i "Debiti Tributari" figurano le ritenute Irpef trattenute sia ai lavoratori dipendenti che ai collaboratori professionisti.

I "Debiti verso Istituti di Previdenza" accolgono le posizioni debitorie verso Inps, Inail, Enti Bilaterali per contributi maturati sulle retribuzioni dei dipendenti e collaboratori.

La voce "Altri Debiti" accoglie i debiti verso il personale dipendente, gli utili ancora da distribuire e il debito verso la società assicurativa Unipol Spa per l'ammontare del TFR destinato alla previdenza complementare.

Non sono presenti in bilancio debiti con scadenza superiore ai 12 mesi.

Ratei e risconti passivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In osservanza al principio della competenza temporale ed economica, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi: nella voce Risconti è stata iscritta solo la parte di pertinenza degli esercizi futuri dei ricavi comuni a due o più esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	49.569	17.649	67.218
Totale ratei e risconti passivi	49.569	17.649	67.218

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi sono imputati al conto economico sulla base dei criteri di competenza. In particolare, i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento della erogazione degli stessi agli utenti. I ricavi per cessione di beni, se esistenti, al momento della consegna o spedizione se coincidente con il trasferimento della proprietà.

I ricavi di natura finanziaria e quelli eventuali di altre prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

L'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce A5) iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi così come espressamente previsto dal documento OIC 16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita prodotti finiti	2.367.866
Totale	2.367.866

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI 2.325.107,67

5510000050 PARAFARMACO 186.146,68

5510000051 FARMACO 578.341,75

5510000052 COSMESI 157.530,92

5510000053 TICKET 209.291,50

5510000054 PRESTAZIONI SERVIZIO 22.146,56

5510000055 CONSULENZA SPECIALISTICA 8.854,68

5510000056 DIETETICI 288.349,91

5510000057 RICAVI DA DISTINTA ASL 810.013,19

5510000065 AUSILI PER DIABETICI 53.980,93

5510000074 RICAVI PER RECUPERO SCONTO ASL 10.451,55

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	2.367.866
Totale	2.367.866

Costi della produzione

Dettaglio dei costi della produzione

Voce	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.539.613	42.922	1.582.535
7) Per servizi	101.946	- 5.093	96.853
8) Per godimento di beni di terzi	8.721	- 249	8.472
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	287.315	17.253	304.568
b) Oneri sociali	80.801	- 89	80.712
c) Trattamento di fine rapporto	11.452	467	11.919
d) Trattamento di quiescenza e simili	5.120	162	5.282
e) Altri costi	639	- 639	

10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	301	1.400	1.701
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.288	1.184	12.472
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	42.599	- 39.247	3.352
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	8.934	- 695	8.239
Totale dei costi della produzione	2.098.729	17.376	2.116.105

Proventi e oneri finanziari

Composizione degli altri proventi finanziari, degli interessi e altri oneri finanziari

In linea con quanto richiesto dai commi 11 e 12 dell'art. 2427 del codice civile, si es

Dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari

Descrizione	Importo
ARROTONDAMENTI PASSIVI	28

Totale: 28

Dettaglio degli altri proventi finanziari

Descrizione	Importo
INTERESSI ATTIVI DA BANCHE	19
ARROTONDAMENTI ATTIVI	199
INTERESSI ATTIVI SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.541

Totale: 2.759

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art 2427 c. 1 nr. 13 si fa presente che non vi sono elementi di ricavo di incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art 2427 c. 1 nr. 13 si fa presente che non vi sono elementi di costo di incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti sulla base dei redditi imponibili dell'esercizio.

Non vi sono differenze temporanee ai fini fiscali da far rilevare importi per fiscalità differita.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	

	IRES
Totale differenze temporanee imponibili	2.000
Differenze temporanee nette	2.000
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(480)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Compensi agli amministratori non corrisposti	2.000	2.000	24,00%	480

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Prospetto di riconciliazione tra onere di bilancio e onere teorico IRES

Descrizione	Importo
Risultato prima delle imposte	275.495
Onere fiscale teorico IRES	66.119
Differenze permanenti in aumento	51
Differenza permanenti in diminuzione	9.766
Risultato prima delle imposte rettificato per differenze permanenti (A)	265.780
Imposta IRES di competenza dell'esercizio	63.787
Differenze temporanee imponibili:	
Accantonate nell'esercizio	2.000
Totale differenze temporanee imponibili (B)	2.000
Differenze temporanee deducibili:	
Riversate nell'esercizio relative a esercizi precedenti	18.810
Totale differenze temporanee deducibili (C)	18.810
Totale imponibile (A + B - C)	248.970
Totale imponibile fiscale	248.970
Totale imposte correnti sul reddito imponibile	59.753

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva IRES

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria IRES %	24	24
+ Effetto delle differenze permanenti (A)	- 0,85	- 0,89
+ Effetto delle differenze temporanee imponibili in es. successivi (B)	0,17	1,53
- Effetto delle differenze temporanee deducibili in es. successivi (C)	1,64	
Aliquota effettiva IRES %	21,68	24,64

Prospetto di riconciliazione tra onere di bilancio e onere teorico IRAP

Descrizione	Importo
-------------	---------

Saldo valori contabili IRAP	676.021
Differenze permanenti in aumento IRAP	26.095
Saldo valori contabili IRAP rettificato per differenze permanenti (A)	702.116
Differenze temporanee deducibili	
Totale imponibile (A + B + C)	702.116
Altre deduzioni rilevanti IRAP	305.214
Totale imponibile fiscale	396.902

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	7
Totale Dipendenti	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	7.000	7.000

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti rilevanti ad effetto patrimoniale, finanziario ed economico avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427, comma 1, numero 22 quater)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio e Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 197.091 , come segue:

Utile D'esercizio	197.091
Al Direttore Generale il 10%	19.709
A Riserva Straordinaria	982
In distribuzione ai soci	176.400

In considerazione che le azioni sono 12.600 ad ogni azione sarà distribuito un dividendo di euro 14,00.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Stefano Cosimo Montinaro

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto VINCENTI ROBERTO DOMENICO , ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società